



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 35/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 18 Settembre

25ª Domenica del Tempo Ordinario

“Non potete servire Dio e la ricchezza”

PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE DEL GIUBILEO
DELLA MISERICORDIA DEGLI OPERATORI PASTORALI

Lunedì 19 Settembre

Ore 8.30: Mostra fotografica multietnica

“Le meraviglie della creatività umana”

(chiostro della canonica)

Ore 17.30: Catechisti delle Elementari (*ex ufficio parrocchiale*)

Ore 18.30: Genitori delle Elementari (*sala Scrosoppi*)

Mercoledì 21 Settembre

Ore 18.30: Catechisti delle Medie (*canonica*)

Sabato 24 Settembre

Ore 12.00: Presentazione ufficiale della Mostra

fotografica multietnica *“Le meraviglie della
creatività umana”* e della Festa dei colori

(chiostro della canonica)

Domenica 25 Settembre

26ª Domenica del Tempo Ordinario

“Un povero di nome Lazzaro stava alla porta dell'uomo ricco”

Ore 15.00: FESTA DEI COLORI PER PICCOLI E GRANDI

(cortile dell'Oratorio)

INIZIO DEL CATECHISMO IN PARROCCHIA

Martedì 27 Settembre, ore 17: 3ª Elementare (per chi non può il venerdì)

Giovedì 29 Settembre, ore 17: 4ª-5ª Elementare (per chi non può il venerdì)

Venerdì 30 Settembre, ore 15: 2ª-3ª-4ª-5ª Elementare

ore 15: Gruppo delle Medie

Sabato 8 ottobre, ore 15: Cresimandi del primo e secondo anno

Solidarietà per i terremotati. I vescovi italiani hanno indetto per questa domenica 18 settembre una colletta di solidarietà per le popolazioni del centro Italia colpite dal terribile sisma lo scorso mese di agosto. Anche la nostra parrocchia vi partecipa destinando a tale scopo le offerte raccolte durante le Messe prefestiva e festive. Un invito alla generosità in questa davvero grande opera di misericordia.

Mostra fotografica multiethnica. E' allestita nel chiostro della casa canonica con ingresso da via Aquileia 63 ed è visitabile da lunedì 19 a venerdì 23 il mattino dalle ore 8.30 alle 12.30 e sabato 24 e domenica 25 dalle 8.30 alle 19.30. Titolo della esposizione: "Le meraviglie della creatività umana". La Mostra si compone di 14 pannelli per un totale di 54 foto, corredate da didascalie, attraverso le quali i 9 gruppi etnici partecipanti alla Festa dei Colori (*brasiliano, cinese, filippino, italiano, nigeriano, peruviano, rumeno, thailandese e ucraino*) hanno cercato far conoscere il proprio Paese di origine esponendo immagini che rappresentano prodotti meravigliosi della creatività e della tecnica umane: castelli, fortezze, templi e ponti. Opere tanto diverse frutto però dell'unico genio umano che attraversa i popoli, le culture, le nazioni di tutto il mondo e che li unisce nella diversità.

Festa dei Colori con 9 paesi da 4 continenti. Ritorna a fine settembre, per il settimo anno consecutivo, la Festa dei Colori negli spazi del nostro Oratorio parrocchiale. Alla festa multiethnica di quest'anno, in programma nel pomeriggio di domenica 25 settembre, parteciperanno, assieme a noi del Carmine, gli amici del Brasile, Cina, Filippine, Nigeria, Perù, Romania, Thailandia e Ucraina. Una rappresentanza significativa delle tante comunità etniche presenti nel nostro quartiere. La manifestazione intende favorire la reciproca conoscenza e l'integrazione fra persone provenienti da Paesi diversi, valorizzando le identità di ciascuno e scoprendo ed apprezzando la ricchezza delle diversità. Canti, balli, musiche tradizionali, cibi del proprio Paese di provenienza renderanno gioioso, interessante e colorato il pomeriggio di festa. *Una particolare attenzione sarà rivolta ai bambini ai quali è dedicata la prima parte del pomeriggio con fiabe animate, recite, canzoncine suonate da piccoli artisti e, a seguire, la presenza del Ludobus con i giochi del mondo.* Si ringrazia il Comune per il patrocinio e la fattiva collaborazione. Sul sito parrocchiale (www.parrocchiacarmine.it; parrocchia→galleria fotografica) è visitabile la mostra fotografica delle edizioni precedenti.

Catechismo al nastro di partenza. Sta per riprendere il catechismo in parrocchia dalle elementari ai cresimandi. Giornate e orari sono riportati sulla prima pagina del bollettino domenicale. Prima dei bambini, ragazzi e giovani incontreremo i loro genitori per condividere scopi e attività del catechismo e stabilire delle collaborazioni educative assumendosi ciascuno per la propria parte coerenze e responsabilità così che l'alleanza parrocchia-famiglia porti allo sviluppo della vita cristiana nei bambini e giovani.

Il Vangelo della Domenica (Lc 16, 1-13)

«In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affezionerà all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».»



Nella parabola Gesù sembra elogiare un amministratore disonesto. Il fattore nel mettere in ordine la contabilità prima del licenziamento, si accorge che molti debitori devono ancora consegnare i loro prodotti: perciò li convoca scontando a ciascuno parte del debito così che in futuro ripaghino la generosità con l’ospitalità. Non è una nuova truffa ai danni del padrone, poiché egli rinuncia alla propria commissione. Gesù loda la scaltrezza dell’uomo perché ha scelto di non comportarsi da strozzino con i debitori e ha saputo rinunciare all’utile che gli spettava. Egli ha così capito che era più saggio puntare sugli amici piuttosto che sui beni. Gesù rafforza il suo insegnamento sull’uso della ricchezza con alcuni detti. Contrappone la ricchezza disonesta, frutto di ingiustizia e di sfruttamento, e l’accumulo dei beni alla vera ricchezza che coincide con i beni spirituali. Dio e il denaro sono entrambi padroni esigenti non sopportano che ci sia posto per altri nel cuore dell’uomo e danno ordini contraddittori. Ecco perché Gesù invita a riflettere sul fatto che è impossibile credere in Dio che chiama a condividere ed essere solidali e allo stesso tempo credere nel denaro che porta a pensare solo ai propri interessi.

la Preghiera

Il dilemma prima o poi si propone
e non può essere evitato:
si tratta di scegliere,
di prendere una decisione:
o Dio o la ricchezza.
Ecco perché, Gesù, tu ci inviti
a fare bene i nostri conti.
Vale la pena dannarsi l'anima
per ammassare beni
che un giorno deperiranno?
Vale la pena difendere
qualcosa che poi andrà in polvere?

I

Tu ci chiedi di distinguere
tra la ricchezza autentica e quella fasulla,
tra l'apparenza e la realtà,
e ci inviti ad essere
veramente astuti e saggi.
Se ci troviamo ad avere
abbondanza di beni,
l'unica cosa da fare
è utilizzarli per soccorrere,
per tirar fuori dal disagio,
per aiutare chi manca del necessario.

Così con qualcosa che, prima o poi,
non avrà più alcun valore,
ci assicuriamo una felicità
che dura per sempre.
Così mostriamo di essere
amministratori intelligenti
che non si lasciano abbagliare
da quello che offre il presente,
ma levano il loro sguardo
verso il giorno senza tramonto.